



Ministero per i beni e le attività culturali

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il provvedimento 20 maggio 2009 del Ministero per i beni e le attività culturali, con il quale si dichiara ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 l'interesse culturale nell'immobile denominato "Chiesa e campanile della Parrocchia di San Sebastiano Martire", catastalmente distinto al foglio 6, particella A, confinante con le particelle 4 - 35 e 1181 del medesimo foglio 6, l'argine del Canalbianco e la piazza comunale;

VISTA la nota del 6 luglio 2018, ricevuta l'11 luglio 2018, con la quale la Consulta beni culturali e edilizia della Conferenza episcopale Triveneto ha inoltrato, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/2004, la richiesta prot. VIC/07/2018 del 12 giugno 2018, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile di proprietà della Parrocchia di San Sebastiano martire, di cui alla identificazione seguente:

denominazione	VECCHIA CASA CANONICA
provincia di	ROVIGO
comune di	BOSARO
proprietà	PARROCCHIA DI SAN SEBASTIANO MARTIRE DI BOSARO
sito in	PIAZZA MARIA BOLOGNESI, 278

distinto al C.F.	foglio 6, particella 4, sub. 7;
al C.T.	foglio 6, particella 4 parte;

confinante con	foglio 6 (C.T.), particella A;
----------------	--------------------------------

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 24551 del 27 settembre 2018;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	VECCHIA CASA CANONICA
provincia di	ROVIGO
comune di	BOSARO
proprietà	PARROCCHIA DI SAN SEBASTIANO MARTIRE DI BOSARO
sito in	PIAZZA MARIA BOLOGNESI, 278



distinto al C.F. foglio 6, particella 4, sub. 7;
al C.T. foglio 6, particella 4 parte;
confinante con foglio 6 (C.T.), particelle A e 4 restante parte,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 15 ottobre 2018, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *VECCHIA CASA CANONICA*, sito nel comune di Bosaro (Rovigo), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

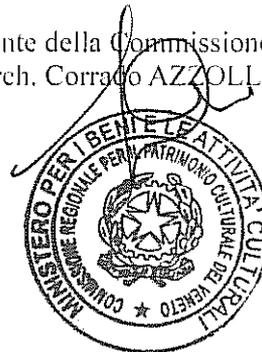
Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 15 ottobre 2018

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Corrado AZZOLLINI





Ministero per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

BOSARO (RO) – VECCHIA CASA CANONICA,
*sita in piazza Maria Bolognesi 278, catastalmante distinta
al C.F., foglio 6, particella 4, sub. 7 e al C.T., foglio 6, particella 4 parte
di proprietà della Parrocchia di San Sebastiano martire di Bosaro (Rovigo)*

Dagli archivi parrocchiali, si può desumere come la vecchia casa canonica oggi fatiscente annessa alla chiesa parrocchiale di Bosaro risalga alla seconda metà del sec. XVIII, quando furono eseguiti e completati importanti lavori di riordino degli spazi, ristrutturazione e ampliamento. Ma una vecchia lapide murata in chiesa e datata 1822 ricorda ulteriori lavori eseguiti dal parroco don Benedetto Raminella, col concorso di tutta la popolazione: forse a questo periodo potrebbe risalire una significativa manutenzione o una parziale riedificazione dell'edificio.

L'antica casa canonica di Bosaro è un edificio di tipo rurale tradizionale, con tetto a due falde in struttura lignea di primo e secondo ordine e manto in coppi, solai anch'essi in legno dotati di controsoffitti in arelle e struttura muraria portante in laterizio parzialmente intonacata all'esterno, a due piani fuori terra. L'edificio sorge in continuità con la sacrestia della parrocchiale, già tutelata ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 recante Codice dei Beni Culturali in forza del D.M. 20-05-2009, e consta sostanzialmente di un corpo di fabbrica sviluppato planimetricamente in lunghezza, cui si addossa un locale adibito a garage di recente edificazione, sul lato corto più distante rispetto alla chiesa parrocchiale. Le forometrie risultano regolari, non esistono cornici di gronda mentre sono rinvenibili tracce di un antico camino, oggi non più esistente e murato. Gli intonaci sia interni che esterni, ove presenti, sono in calce, i balconi in legno esterni risultano gravemente ammalorati. L'edificio versa in cattivo stato di conservazione e presenta estese forme di dissesto; si segnala il distacco pressoché totale del manto di intonaco, il parziale crollo di alcune strutture, la marcescenza delle strutture lignee, lo stato generale di abbandono e la presenza di vegetazione infestante. Non presenta elementi di particolare rilievo e/o pregio.

L'immobile denominato Antica Casa Canonica sita a Bosaro in piazza Maria Bolognesi fa parte, assieme alla vicina Chiesa e alla Sagrestia, di un unico complesso edilizio che, nel suo insieme, presenta caratteristiche costruttive, formali e tipologiche di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004. Pur trattandosi, infatti, nel caso della canonica, di un semplice fabbricato di tipo rurale che attualmente versa in cattivo stato di conservazione e non presenta elementi decorativi di valore artistico, si ritiene sufficiente ai fini della verifica dell'interesse culturale la sua accertata ed evidente continuità storica, morfologica e costruttiva con gli immobili della Sagrestia e della Chiesa parrocchiale, già oggetto del provvedimento ministeriale di tutela diretta del 20-05-2009.

L'immobile non presenta interesse archeologico. Si segnala tuttavia, che il sedime su cui insiste l'edificio e le aree ad esso adiacenti sono da considerare a rischio archeologico per la vicinanza di





Ministero per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

rinvenimenti che attestano una presenza insediativa di epoca romana (*Ricerca archeologica di superficie in Polesine tra il Canal Bianco e il Po*, in "Quaderni di archeologia del Polesine", I, 2000, pp. 22-58).

Funzionario architetto

Arch. Marco Cofani

Funzionario archeologo

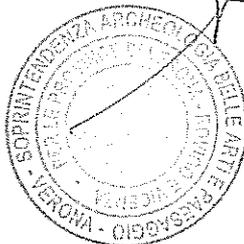
Dott.ssa Maria Cristina Vallicelli

Il Presidente della Commissione
arch. Corrado AZZOLLINI



Il SOPRINTENDENTE

Fabrizio Magani



P.ta San Fermo, 3/a - 37121 VERONA - C.F.: 80022500237 - Codice IPA: CER15H

tel. 0458050111; fax 045597504 - 0458050147; Ufficio Esportazione tel. 0458050198

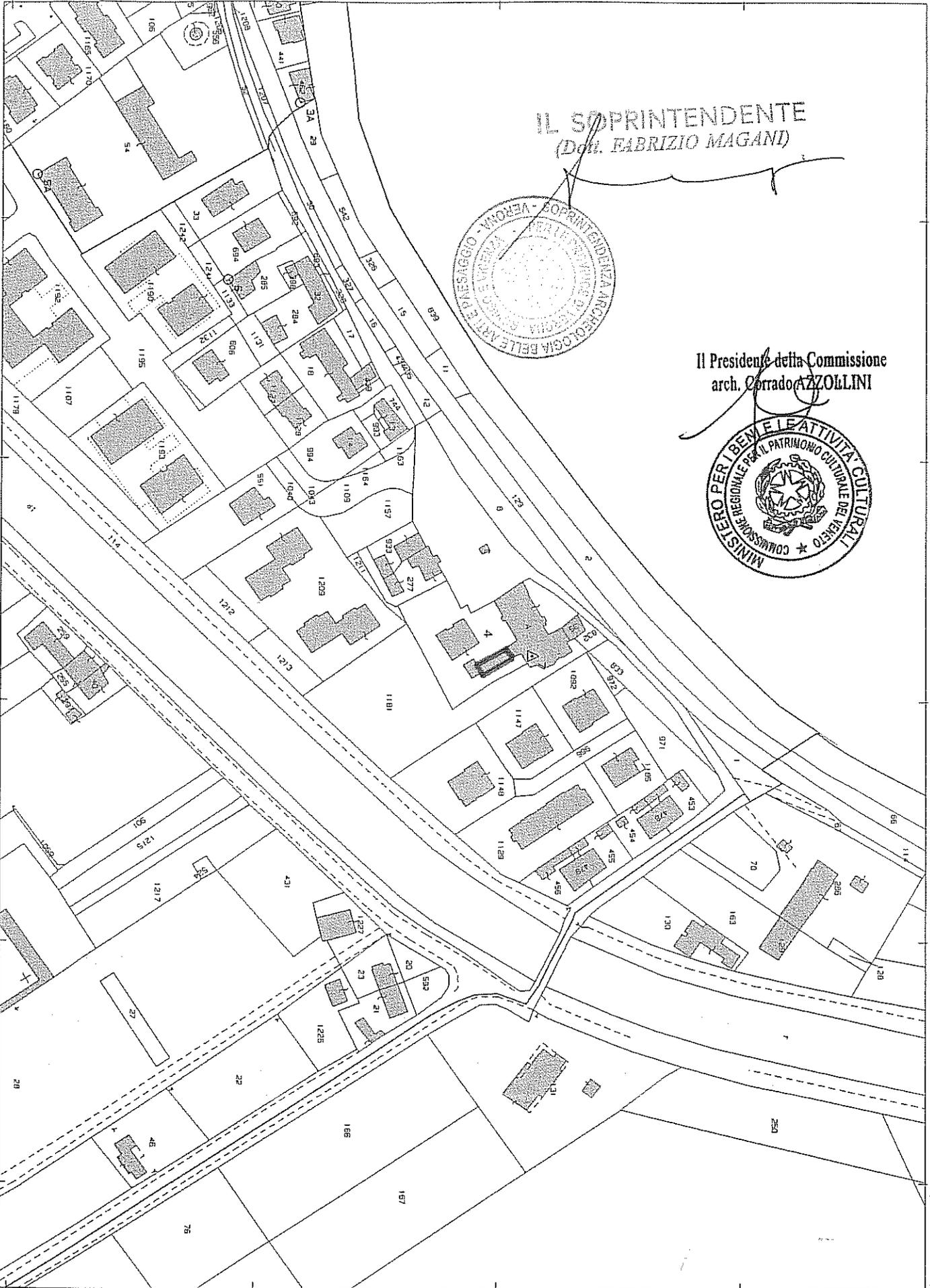
E-mail: sabap-vr@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it

Sito Web <http://sbap-vr.beniculturali.it>

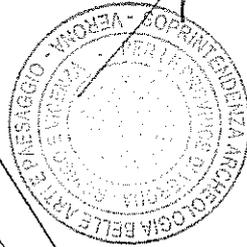
N=52200

B=1300

1 Particella: 4



IL SOPRINTENDENTE
(Dott. FABRIZIO MAGANI)



Il Presidente della Commissione
arch. Corrado AZZOLLINI



Direzione Provinciale di Rovigo Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore CANNARELLA GIUSEPPE

Vis. tel. (0.90 euro)